



# **RASSEGNA STAMPA**

19 marzo 2020

# INDICE

## ANBI VENETO.

19/03/2020 Il Mattino di Padova <b>La Regione nomina i suoi delegati nei cda</b>	4
19/03/2020 La Nuova Venezia <b>Consorzio di Bonifica Addetti al telelavoro</b>	5
19/03/2020 Il Giornale di Vicenza <b>Capriolo prigioniero nel canale Mordini Salvato dai pompieri</b>	6
19/03/2020 La Tribuna di Treviso <b>Giù tre alberi secolari «Non c'è alternativa»</b>	7
19/03/2020 Il Gazzettino - Treviso <b>Bagolari fragili: «Dobbiamo abatterli»</b>	8
19/03/2020 Il Gazzettino - Padova <b>«Pediatria, vanno rispettate le mura»</b>	9
19/03/2020 QN - Il Resto del Carlino - Rovigo <b>Buche in via Cavo Napoleonico I Comuni corrono ai ripari</b>	11

# ANBI VENETO.

7 articoli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CONSORZI DI BONIFICA

## La Regione nomina i suoi delegati nei cda

ESTE

La giunta Zaia ha provveduto all'individuazione dei rappresentanti regionali nelle assemblee e nei cda dei **ConSORZI di bonifica veneti**, nonché dei revisori unici degli stessi Consorzi. A rappresentare la Regione nei consigli di amministrazione dell'Adige Euganeo di Este è stato scelto Francesco Zambolin, padovano di 38 anni. Nel Bacchiglione di Padova siederà Emilio Pegoraro, piovese di 52 anni, mentre per il Brenta di Cittadella ci sarà Paolo Bordignon, vicentino di 56 anni. Per le assemblee, invece, questi sono i rappresentanti scelti dalla Regione: Antonio Salvan, 70 anni e già presidente dello stesso consorzio nell'Adige Euganeo, Antonio Scarabello di 56 anni per il Bacchiglione e Oscar Alberton, trevigiano di 52 anni per il Brenta. Revisori unici, invece, sono Daniele Mocellin per l'atestino, Alessio Freato per il Bacchiglione e Teddi Cavinato per il Brenta. —

N.C.

**Bassa, accolte 1.100 richieste per il reddito di cittadinanza**  
Il Comune di Bassano del Grappa ha accolto 1.100 richieste per il reddito di cittadinanza. Le domande sono state presentate presso il Comune di Bassano del Grappa.

**LE BOLLETTE? PAGALE ONLINE!**  
facile  
sicuro  
veloce

**Sportello Online**  
Il Comune di Bassano del Grappa ha attivato un servizio di sportello online per la gestione delle bollette. Il servizio è accessibile attraverso il sito del Comune.



## IN BREVE

### San Donà Consorzio di Bonifica Addetti al telelavoro

Anche al Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale sono state attivate le modalità di accesso al telelavoro del personale degli uffici, conseguenti all'emergenza sanitaria da COVID-19. Già da alcuni giorni il Consorzio aveva sospeso il ricevimento del pubblico e dalla scorsa settimana ha ritenuto di autorizzare i primi dipendenti a lavorare da casa. Da lunedì, dopo tutte le verifiche sulle dotazioni, la maggior parte dei dipendenti è già in telelavoro.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



**SARCEDO.** L'animale soccorso in via Togarelli

## Capriolo prigioniero nel canale Mordini Salvato dai pompieri

Recuperato e rimesso in libertà  
Non è il primo episodio del genere



Un momento del salvataggio ieri mattina in via Togarelli. FOTOBILLO

Ieri mattina i vigili del fuoco di Schio hanno tratto in salvo un capriolo rimasto incastrato nel canale Mordini a Sarcedo. I pompieri, intervenuti con una squadra alle 8.15 in via Togarelli, hanno aiutato l'animale a raggiungere un punto della riva più accessibile per poi rimetterlo in libertà. Stando alle testimonianze di alcuni residenti non sarebbe la prima volta che in quella zona accadono episodi simili. «I caprioli che si spostano dall'Astico alla collina, o viceversa, di notte non si accorgono del canale. Capita che ci finiscano dentro, senza riuscire poi ad uscirne», spiega il sindaco Lu-

ca Cortese. «Da ciò che mi è stato riferito sono tra cinque e sette i casi ogni anno nel canale Mordini, corso d'acqua che non è di competenza del Comune. Siamo disponibili a collaborare con il consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta e con la Provincia per trovare una soluzione». Anche l'ente provinciale è a conoscenza della situazione. «Ci siamo già confrontati con il consorzio: è un problema difficile da risolvere - spiega la Provincia - installando una recinzione si impedirebbe l'accesso ai caprioli, ma anche agli operai per le manutenzioni». ● M.A.B.

di P. G. G. G. G. G.



NEL PARCO DI VILLA LEGRENZI

## Giù tre alberi secolari «Non c'è alternativa»

MONTEBELLUNA

Tre maestose piante (due bagolari e un acero americano) che si trovano nel parco di Villa Legrenzi, sede del **Consorzio Piave**, saranno a breve abbattute: dalle analisi fatte sono risultate ad alto rischio di schianto. Seguiranno perciò la sorte della grande quercia che era stata tagliata nel 2006.

Si trovano nel parco tutelato dalla Sovrintendenza ma le loro condizioni impongono il



Uno dei bagolari da abbattere

taglio prima che cadano da sole e rischino di finire addosso a qualcuno o a qualche veicolo; pericoloso è ritenuto soprattutto un grande bagolaro ai confini con via Santa Maria in Colle. «È una scelta sofferta per il **Consorzio Piave**, sempre attento alla salvaguardia dei due parchi della sede – spiega il presidente Amedeo Gerolimetto – Purtroppo, nonostante le cure e la manutenzione, dobbiamo intervenire in modo radicale. Il parco è storico e nella parte retrostante la villa è tutelato dalla Sovrintendenza, ma non può essere intoccabile. Al posto delle tre piante che saranno abbattute planteremo altre nove essenze arboree secondo il progetto concordato con la Sovrintendenza». —

E. F.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## Bagolari fragili: «Dobbiamo abatterli»

Tre alberi, e precisamente due bagolari e un acero americano presenti nel parco di Villa Legrenzi, dovranno essere abbattuti poiché soggetti a un rischio di schianto molto elevato. «Una scelta sofferta per il Consorzio di Bonifica da sempre attento alla cura e salvaguardia dei due parchi della propria sede - dice il neoletto presidente Amedeo Gerolimetto - Purtroppo nonostante le cure e la manutenzione costante, dobbiamo intervenire in maniera radicale. Il parco è storico e la parte retrostante

la villa tutelato dalla Sovrintendenza, ma un parco anche se "storico" non può essere considerato intoccabile». Il Consorzio pertanto è costretto, suo malgrado, a intervenire per l'abbattimento delle tre grandi alberature che risultano gravemente compromesse e indebolite per la presenza di cavità e funghi che stanno sfaldando i tessuti legnosi. Un bagolaro di grosse dimensioni, in particolare, si trova proprio in adiacenza alla strada comunale di via Santa Maria in Colle.

Montebelluna

**Muore di overdose dopo 3 giorni di agonia**

È stato il caso, il 14 marzo, di un giovane di 25 anni. Il medico di base aveva avvertito che il ragazzo era in pessime condizioni e lo aveva ricoverato in ospedale. Dopo tre giorni di agonia, il ragazzo è morto. Il medico di base ha denunciato il caso alla procura.

**Esordio di un Craxi**

Il giorno appena il premier è stato eletto, il 15 marzo, il Craxi ha fatto il suo esordio in politica. Il premier ha parlato di un esordio di un Craxi che ha fatto il suo esordio in politica.

**L'occasione che stavi aspettando.**

Scopri il nuovo al 1490 su tutto il territorio. In pronta consegna.

**RUSSO**



# «Pediatria, vanno rispettate le mura»

►La Valutazione ambientale strategica del nuovo ospedale esige regole precise dal progetto per la difesa del patrimonio  
►L'inquinamento di Padova est sarà monitorato ogni 2 anni per la vicinanza alla zona industriale e al termovalorizzatore

## IL DOCUMENTO

**PADOVA** Il nuovo ospedale su due poli, quello attuale e il nuovo policlinico a Padova est, è stato promosso. Ma Pediatria e il rinnovo del Giustiniano devono sottostare a un principio fondamentale. Il rispetto della storia della città attraverso la difesa del patrimonio dato dalle sue Mura. Questo ha detto la commissione regionale Vas, Autorità ambientale per la valutazione ambientale e strategica, dando parere positivo all'operazione.

La Vas per ogni opera pubblica è un po' come cima Coppi per il Giro d'Italia. Passata quella, poi è tutto in discesa. Il documento è una tappa fondamentale che sancisce se un'opera può andare avanti oppure no. Tanto che alla Commissione esaminatrice arrivano i pareri dell'Aulss, della Soprintendenza, del Genio Civile, del Consorzio di Bonifica raccolti da Comune in un Rapporto ambientale che è stato inviato nel gennaio scorso. Si parte dal principio che ogni opera deve salvaguardare l'ambiente e dunque essere, come si dice, sostenibile.

## I PARAMETRI

Si esaminano decine di parametri, dalla compatibilità idraulica per scongiurare allagamenti, a quella di ogni tipo di inquinamento. Dai rifiuti all'illuminazione. Ogni aspetto della progettazione deve mitigare l'impatto, dai percorsi pedonali alla diminuzione della circolazione delle auto, per abbassare l'inquinamento dell'aria. Fino alle misure per contrastare lo sviluppo delle zanzare.

Da questo punto di vista l'Autorità, che ha deciso il 10 marzo scorso, ha posto un'attenzione particolare all'area del Giustiniano e della nuova Pediatria. Che non potrà nascere se non rispettando la cit-

tà "conformemente e a quanto evidenziato dalla Soprintendenza".

## LA DIFESA

Insomma i tecnici della Regione la vedono come i funzionari del ministero e chiedono che la progettazione sia rigorosa nell'esaltazione del patrimonio storico delle Mura, "ponendo il sistema difensivo come protagonista". Dunque "deve essere ispirata ai principi di ordine, qualità, tutela dell'ambiente storico e contemporaneo". Ci sono delle incardinature che suonano da parole d'ordine. Non solo: "il sistema difensivo come protagonista" significa superare una prospettiva che lo vorrebbe in un certo senso nascosto dall'evidenza dell'emergenza che riguarda i piccoli ricoverati.

## PADOVA EST

Per quanto riguarda gli altri contenuti, cioè il mantenimento dell'equilibrio ambientale a Padova est, la Vas sottolinea che dovranno essere prese "idonee forme di mitigazione e compensazione atte a restituire gli obiettivi di qualità paesaggistica rappresentati dalle masse boschive presenti nell'ambito". Insomma non è che si potranno tagliare gli alberi e via. Non solo: si dovrà predisporre un piano di monitoraggio biennale dei fattori specifici di quella zona "tenuto conto della vicinanza del nuovo Polo sanitario di Padova est con la zona industriale e, segnatamente, con il termovalorizzatore". Un'esigenza questa che Il Gazzettino aveva già sottolineato.

**Mauro Giacomini**





**IL PROGETTO** Al centro l'edificio della nuova Pediatria e di due corpi a fianco, day hospital e ginecologia. Poi le Mura e il bastione del 1500

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Buche in via Cavo Napoleonico I Comuni corrono ai ripari

Investimento a Castelnuovo  
in un tratto della strada  
che tocca Ceneselli,  
Castelmassa e Bergantino

## CENESELLI

**Via Cavo** Bentivoglio, dieci chilometri ridotti in condizioni precarie. La strada costeggia il canale irriguo omonimo (di pertinenza del **consorzio di bonifica Adige Po**) per una decina di chilometri. Un tempo provinciale e riasfaltata più volte, divenne comunale senza che nessuno ne avesse fatto richiesta tanto che dal 2000 pochi gli interventi di manutentivo. Unica misura il divieto di circolazione nei due sensi, divieto dal quale sono esclusi i frontisti. Nasce a Ceneselli, in località Granarone, all'innesto con la regionale 482 Ostiglia-Badia. Poi un lungo rettilineo di 5 chilometri sino a San Pietro Polesine, un tempo molto frequenta-

### A PASSO D'UOMO

**In un tratto dell'arteria non si può superare il limite dei 30 chilometri all'ora**



Angela Gazzi, primo cittadino di Ceneselli

to. Non sono certo belle le condizioni nelle quali versa il tratto che attraversa i Comuni di Ceneselli. Più percorribile il tratto del territorio di Castelnuovo Bariano che è stato asfaltato e sono state tappate le buche. Raggiunta la frazione sampietrese, la via interseca prima la direzione San Pietro in Valle, poi per Castelmassa, proseguendo dritta e in discreto stato sino all'incrocio per Castelnuovo Bariano-

Torretta di Legnago. Dopo la curva per Legnago si va verso via Arella e il confine di Bergantino e qui i 5 chilometri sono ancora segnati dall'asfalto consumato, non si può superare il limite dei 30 chilometri all'ora. La giunta di Castelnuovo ha approvato il progetto di manutenzione urgente nel tratto fra le vie Aquila e Arella. Spesa totale 200mila euro, di cui 100mila regionali passati alla **Bonifica Adige Po**.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

